

SOTTO IL SEGNO DI LEONARDO LE MOSTRE CHE PORTANO AL 2019

PLEBE / PAGINA 34



Le mostre delle feste

Da Leonardo a Magritte un'immersione nell'arte sempre più multimediale

Firenze e Milano rendono omaggio al genio toscano, mentre i surrealisti incantano Pisa, Alba e Lugano. A Roma le suggestioni visive del poeta Ovidio

Andrea Plebe

Nel segno di Leonardo: il 2018 dell'arte si conclude nel segno del genio del Rinascimento, che sarà il grande protagonista degli eventi del prossimo anno, quando saranno ricordati i 500 anni della morte, avvenuta il 2 maggio 1519 nel castello di Cloux vicino ad Amboise, in Francia. Ma le mostre visitabili in occasione delle festività di fine anno e ancora all'inizio del 2019 offrono un panorama molto vasto e variegato.

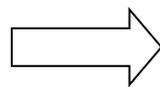
Partendo da Leonardo, **Milano** fa la parte del leone. Come apertura del programma "Milano e Leonardo", il Museo della Scienza e della Tecnologia intitolato all'artista, architetto e scienziato, ospita "Leonardo da Vinci Parade", un percorso affascinante con modelli di architetture, studi di

ingegneria militare e di idraulica, macchine da lavoro o dedicate al tema del volo. Sul versante artistico, invece, la lezione di Leonardo si riflette su un gruppo di affreschi di maestri lombardi del Cinquecento.

"I segreti del Codice Atlantico. Leonardo all'Ambrosiana" è invece il titolo dell'esposizione alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana, con disegni di Leonardo legati a Milano, tra cui anche la pianta della città.

Sempre in tema leonardesco, a **Firenze** oltre due anni di preparazione hanno consentito la realizzazione dell'esposizione "L'acqua microscopio della natura. Il Codice Leicester di Leonardo da Vinci", agli Uffizi fino al 20 gennaio. Eccezionali apparati tecnologici permettono di consultare in modo dettagliato il famoso manoscritto, realizzato tra il 1504 e il 1508, accanto ad alcuni altri preziosi disegni e fogli dello stesso periodo.

Cambiando prospettiva e tornando a Milano, sono due le grandi esposizioni a Palazzo Reale: "Carlo Carrà" delinea fino al 3 febbraio in 130 opere il ritratto di uno dei maggiori artisti italiani del Novecento, mentre "Picasso Metamorfosi" approfondisce fino al 17 febbraio il ruolo che il repertorio mitologico ha svolto nella produzione del grande artista spagnolo. Sempre a Milano, da segnalare le mostre dedicate a Margherita Sarfatti (al Museo del Novecento, fino al 24 febbraio), "Romanticismo", ampia indagine sul movimento letterario e artistico dell'Ottocento con opere di Corot, Turner, Hayez (Gallerie d'Italia in piazza della Scala), "Paul Klee e il Primitivismo", che affronta un aspetto particolare dell'universo dell'artista svizzero, e la street art di Banksy, entrambi al Mudec (rispettivamente fino al 3 marzo e al 14 aprile). Punta tutto



sulla multimedialità, invece, "Inside Magritte" alla Fabbrica del Vapore fino al 10 febbraio: maxischermi, proiettori, e flusso continuo d'immagini trasportano lo spettatore-visita- tore nel mondo surreale dell'artista belga.

Per gli estimatori del Surrealismo, altre due esposizioni da non perdere in questo periodo: a Palazzo Blu di Pisa, fino al 17 febbraio, è in cartellone "Da Magritte a Duchamp", circa 150 opere tra quadri, sculture e oggetti provenienti dal Centre Pompidou di Parigi; alla Fondazione Ferrero di Alba (Cuneo), come sempre a ingresso gratuito, ma è consigliata la prenotazione, fino al 25 febbraio si può visitare "Dal

lismo dalla Collezione del Museo Boijmans Van Beuningen", a cura di Marco Vallora, con opere provenienti dalla grande istituzione di Rotterdam.

Una gita oltre confine? Sempre nel segno di Magritte è la mostra "La ligne de vie", fino al 6 gennaio nel polo culturale del Masi-Lac di Lugano, con 70 opere anche dei suoi periodi artistici meno noti. Nella mostra c'è anche una originale sezione dedicata alle *affiches*.

Tornando a Pisa, ancora arte multimediale e digitale con "Bosch, Brueghel, Arcimboldo" allestita agli Arsenali Repubblicani fino al 26 maggio. Circa 30 minuti di spettacolo,

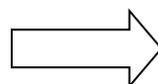
con oltre 2.000 immagini e musiche, per indagare l'universo fantastico dei tre artisti.

A Roma, l'amore, la seduzione, il rapporto con il potere e il mito sono i temi al centro di "Ovidio. Amori, miti e altre storie", alle Scuderie del Quirinale fino al 20 gennaio: oltre 200 opere tra affreschi e sculture antiche, manoscritti medievali e dipinti di età moderna, per comprendere la figura del grande poeta. Fino al 24 febbraio uno dei nuclei più suggestivi della collezione del Whitney Museum è ospitato nelle sale del Complesso del Vittoriano: è la mostra "Pollock e la Scuola di New York". Esposti circa 50 capolavori, tra cui "Number 27", la grande tela di Pollock lunga oltre tre metri. A Torino fino al 17 marzo nelle Sale Palatine della Galleria Sabauda, presso i Musei Reali, riflettori su "Van Dyck. Pittore di corte", dedicata all'esclusivo rapporto che l'artista ebbe con le corti italiane ed europee attraverso un percorso articolato in 4 sezioni, 45 tele e 21 incisioni. Sempre a Torino, per le feste di Natale è approdata l'"Adorazione dei pastori" di Juan Bautista Maíno, il "caravaggista freddo", proveniente dall'Hermitage di San Pietroburgo. Può essere ammirata fino al 6 gennaio (ingresso gratuito, con prenotazione) nello Spazio Trentacinque del grattacielo di Intesa San Paolo. La Gam ospita inve-

ce fino al 24 marzo "I Macchiaioli. Arte italiana verso la modernità", con oltre 80 opere dei maggiori protagonisti.

"De Pisis. La poesia dell'attimo" è la mostra ospitata negli spazi del Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara fino al 2 giugno per ripercorrere le tappe principali della carriera dell'artista. Due i nuclei tematici dell'esposizione: nel primo la bellezza efebica, nel secondo le nature morte dell'artista messe in relazione con quelle di Giovanni Boldini.

Il viaggio nell'arte delle feste si conclude a Venezia con le mostre "Venezia e San Pietroburgo, artisti, principi e mercanti", al Centro culturale Candiani di Mestre, e "Futuruins", a Palazzo Fortuny, a Venezia (entrambe fino al 24 marzo), secondo appuntamento del rapporto tra la città lagunare e l'Hermitage, che indaga, attraverso un incontro-confronto tra reperti archeologici, dipinti dei secoli scorsi e opere di artisti contemporanei, il tema della "rovina". C'è tempo invece fino al 6 gennaio per vedere la mostra "Tintoretto 1519 - 1594" allestita nelle sale dell'Appartamento del Doge a Palazzo Ducale, nell'ambito delle celebrazioni del Cinquecentenario della nascita del grande artista veneziano, con 50 dipinti e 20 disegni. Tra le opere, il celebre "Susanna e i vecchioni", dal Kunsthistorisches Museum di Vienna. —





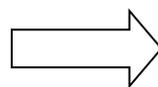
MARILYN AL MUSEO DEL CINEMA

"Merry Marilyn" è il titolo della mostra, aperta fino al 28 gennaio, che il Museo Nazionale del Cinema di Torino dedica a Marilyn Monroe. Sotto i grandi schermi dell'aula del Tempio, nel cuore del museo, trovano posto dei rari memorabilia, come le celebri décolleté tacco 11, che esaltano il fascino immortale dell'attrice (nella foto di Milton H. Greene ©2018 Joshua Greene archiveimages).



SUPEREROI A PONTEDERA

Fino al 31 gennaio a Pontedera (Pisa) si può visitare la mostra "Supereroi al Museo Piaggio. I fumetti di Giovanni Timpano" (ingresso gratuito). Calabrese di nascita ma toscano d'adozione, Timpano che da alcuni anni lavora con successo per il mercato americano del fumetto. Da Batman a The Shadow, da Lone Ranger a Doc Savage, da Green Hornet a The Avenger, sono esposte più di 50 tavole e copertine.





1) "Leonardo Da Vinci Parade" al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano; 2) Al Masi-Lac di Lugano "La plaine de l'air" di Magritte © Prolitteris 2018; 3) "Paganini Rockstar" al Ducale, Genova

